Nell'allenamento di Coverciano doppietta di Brighenti e risposta di Calzolari

Fiacca prova dei «moschettieri» *contro* il Parma (2-1)

Fuori forma Angelillo e Guarnacci Guarirà Rivera? — Oggi (ore 14,30) prova contro l'Empoli la « Under 23 »

NAZIONALE «A»: Buffon (Sarti); Losi, Castelletti; Guarnacci, Salvadore, Trapattoni; Mora, Boniperti, Brighenti, Angelillo, Petris.

PARMA: Sarti (Buffon); Panara, Silvagna; Polli, Sentimenti V, Carraro; Calzolari, Neri, Calegari, Luosi, Bissi.

ARBITRO: il C.T. Ferrari.

RETI: nel primo tempo al 27' Brighenti; nella ripresa al 13' Brighenti, al 33' Calzolari (Parma) su rigore.

(Dal nostro inviato speciale MARTIN)

FIRENZE, 7 — *Apprezziamo e lodiamo la coerenza di Giovanni Ferrari, il neo-Selezionatore Unico della nazionale italiana: per la prima volta il programma stabilito dal comunicato ufficiale, che viene trasmesso il lunedì pomeriggio, è stato scrupolosamente rispettato. Gli undici prescelti lunedì sono entrati in campo e hanno disputato i due tempi: non vi sono state cioè sostituzioni.*

Ferrari è un uomo di poche idee e non si può neppure dire che le sue siano idee chiare e profonde, in compenso però ad esse rimane tedele, così quel che così. Dal proposito di accoglere Angelillo nella rappresentativa per Fuorigrotta non ha smosso neppure la scadentissima partita disputata oggi dal sentimentale campione sud-americano, il quale non è stato fischiato solo perchè l'allenamento si è svolto a porte chiuse e noi etrusci non abbiamo l'abitudine di esprimere in maniera rumorosa le nostre opinioni. Angelillo pareva un convalescente: aveva il viso pallido, smunto, strascicava i piedi e faticava a sollevare la palla dal terreno. Sebbene Boniperti lo abbia tolto in quattro e gli abbia servito numerosi palloni, Angelillo non è mai riuscito a inserirsi nelle azioni della prima linea. Abbiamo domandato a Ferrari: «Le è piaciuto Angelillo?». E lui ci ha risposto: «Moltissimo».

Sino a sabato ad Angelillo saranno elargite le «distrazioni» notturne che, come ben sapete, l'hanno ridotto nello stato pietoso in cui si trova. Basterà questo breve spazio di tempo a riportare l'«asso» a un livello di rendimento soddisfacente?

Noi non sapremmo rispondere a questa domanda. Ferrari, invece, giura che riuscirà senz'altro a far resuscitare il suo amatissimo campione. Il nostro Selezionatore Unico ha vinto due campionati del mondo e otto titoli di campione d'Italia, quindi di allenamenti e di atleti dovrebbe intendersene molto, ciò considerato per questa volta vogliamo avere fiducia in lui. Se a Fuorigrotta, però, il capitano dell'Inter farà fiasco, la responsabilità sarà tutta di Ferrari. Noi, ripetiamo, a Angelillo avremmo preferito Lojacono. Non condividiamo affatto lo scrupolo di natura morale che ha spinto il Selezionatore ad escludere il giallorosso dalla rosa dei candidati. La vita privata di Lojacono può essere criticabile (d'altra parte neppure quella di Angelillo è edificante), però il romanista in campo corre, segna, mentre l'interista batte la fiacca.

Buffon, Sarti, Boniperti, Salvadore, Trapattoni, Losi, Castelletti, Petris, Brighenti sono apparsi in buone condizioni di forma. Guarnacci, Mora e Angelillo faticavano a prendere il ritmo dei compagni. Guarnacci è apparso affaticato. Mora ha perso la bella nitidezza di gioco che distingueva le sue azioni.

Contro il Parma la squadra azzurra, si è schierata senza adottare speciali accorgimenti tattici.

Il Parma (serie B) attualmente è penultimo in classifica: nelle ultime sette partite ha realizzato un solo punto ed è una squadra poco veloce che manovra mediante un numero eccessivo di passaggi. Per evitare di subire troppe reti il Parma ha infittito la difesa allineando quattro e anche cinque uomini nell'area di rigore.

La prima rete l'ha segnata Brighenti deviando in porta un bel servizio di Guarnacci. Nella ripresa è stato di nuovo Brighenti a raddoppiare concludendo con un bel tiro da pochi metri, un'intelligente, rapida, triangolazione iniziata da Boniperti. Poco prima della fine l'ala destra del Parma, Calzolari, ha segnato su calcio di rigore.

Ci pare sia conveniente non insistere sul commento di questo allenamento, il cui unico scopo era quello di sciogliere i muscoli dei selezionati. Sulla squadra noi abbiamo già espresso la nostra opinione e dopo la prova di oggi non crediamo di dover ritornare sulle riserve che abbiamo esposto ai lettori nei servizi precedenti.

A Napoli la nazionale italiana sarà uguale alla squadra scesa in campo oggi a Coverciano. Domani pomeriggio, alle 14,30, gli «Under 23» proveranno contro l'Empoli e la formazione sarà la seguente: Albertosi; Burgnich, Trebbi, Tumburus; Guarneri, Fogli; Perani, Bulgarelli, Rozzoni, Ferrini, Rossano.

Rivera, Corso, Altafini e Bolchi questa mattina sono stati visitati dal medico della federazione, dr. Riva, il quale ha detto che Rivera e Altafini forse potranno andare a Sofia, mentre è molto difficile che Bolchi e Corso guariscano in tempo. Rivera è stanco e deperito: Altafini ha la cagliola gonfia.

L'atmosfera della comitiva è serena.

TOTIP

1. CORSA:	1
	2
2. CORSA:	1 x
	x 1
3. CORSA:	1
	x
4. CORSA:	1 2
	2 1
5. CORSA:	1 2
	2 1
6. CORSA:	2 2 1
	1 x 2

L'Austria oggi a Napoli

La Roma protesta per Lojacono

● Il presidente della Roma ha inviato ieri ad Agnelli il seguente telegramma di protesta contro le note dichiarazioni di Ferrari nei confronti del giocatore giallorosso Lojacono. «Pregoti caldamente disporre urgente inchiesta su gravissime dichiarazioni riportate stampa e fatte da Giovanni Ferrari, riguardanti il giocatore della Roma Francisco Ramon Lojacono». Contemporaneamente il presidente della Roma ha escluso che — come era stato ventilato da qualche parte — la società di viale Tiziano per rappresaglia avrebbe ritirato dalla Nazionale gli altri giocatori giallorossi convocati e cioè Fontana, Losi e Guarnacci. L'indignazione nel clan romanista però è molto forte, anche perché si fa notare che Ferrari aveva ricevuto precise disposizioni dalla Federcalcio di non concedere interviste sulla Nazionale. Nella foto: LOJACONO

VIENNA, 7 — La nazionale austriaca partirà domani mattina alle 8 da Vienna: giungerà alle 10.15 a Milano da dove ripartirà alle 11,25 per giungere a Napoli alle 13,10. Venerdì mattina poi gli austriaci si alleneranno allo stadio di Fuorigrotta. Intanto i quotidiani di Vienna approvano incondizionatamente il lavoro svolto dal C.T. Decker e sottolineano la solidità della nazionale, rilevando che essa «costituisce un indovinato incrocio di potenza e di tecnica».

Ha uomini scattanti (Stotz) e uomini che si fanno valere per la loro esuberanza (Senekowitsch), giocatori di classe (Huzek) e giocatori d'impeto (Nemec). Non ha una fisionomia unitaria o piatta, ma un volto vario e alterno.

La difesa è salda ed elastica. Il portiere Schmied è un vero fenomeno, specialista nelle uscite. Il terzino destro, Trubrig, è un giocatore di una squadra di provincia: è dinamico volante, tempestivo. Il battitore libero, Stotz, è uno dei più mobili difensori austriaci. Il piazzamento del terzino sinistro, Swoboda, è una disperazione per qualsiasi avversaria, che se lo vede risorgere davanti subito dopo avere avuto l'illusione di essersene sbarazzato.

I due mediani laterali si completano reciprocamente e con gli altri reparti nel gioco di metà campo. Hanappi, il capitano, ha tendenza a spingersi in avanti (e spesso gioca come titolare di un posto di prima linea), mentre Barschandt è portato ad arretrare in posizione difensiva.

All'attacco l'ala destra Nemec è una vera catapulta (se in giornata di vena s'intende), la mezz'ala destra Hof centravanti nella sua squadra lo Sportklub è il giocatore più tecnico della prima linea: è guizzante ed ha precisione di tiro.

Se al posto di Hof contuso al ginocchio, giocherà Kaltenbrunner, l'attacco perderà in finezza tecnica e guadagnerà invece in potenza. Il centravanti, al nostro Buzek ha un tipo di gioco alla Kocsis: non è un trascinatore ma un fulmineo esecutore. Il numero uno dello attacco è senz'altro la mezz'ala sinistra Senekowitsch, noto per continuità e vigore. È lui che tiene i collegamenti coi mediani, ma anche uno dei più formidabili e pericolosi tiratori. Il posto di ala sinistra, sia che giochi Skerlan o Zechmeister, sarà ricoperto da un giocatore non di classe eccelsa ma di esperienza e di idee pratiche, un giocatore comunque che si dedicherà soprattutto al raccordo con le linee arretrate.

Gli austriaci per Napoli

Il C.T. austriaco sceglierà gli undici calciatori da opporre agli azzurri sul campo di Fuorigrotta fra i seguenti convocati (nell'ordine sono indicati il cognome dei giocatori, l'età, le presenze in Nazionale A e le presenze in Nazionale B).

PORTIERI			
Schmied	34	36	5
Pichler	19	0	0
TERZINI			
Trubrig	23	2	2
Stotz	33	31	5
Swoboda	27	21	1
Strobl	27	1	3
MEDIANI LATERALI			
Hanappi	31	84	3
Barschandt	35	24	16
Oslansky	29	8	3
ATTACCANTI			
Nemec	21	3	5
Hof	24	16	2
Buzer	23	20	3
Senekowitsch	24	13	2
Skerlan	20	10	2
Kaltenbrunner	24	—	4
Zechmeister	27	2	5

Il C. T. Ferrari fa marcia indietro

Ferrari ha fatto ieri un gesuitico tentativo di smussare la gravità delle sue precedenti dichiarazioni in merito alla esclusione di Lojacono dalla nazionale. Bisogna dire però che il tentativo è alquanto maldestro, che la sostanza delle affermazioni di martedì trova tra le parole una nuova conferma. Ecco quanto ha detto Ferrari: «Può darsi che, esprimendo i miei criteri ai giornalisti durante una amichevole conversazione, io abbia involontariamente determinato una innaturale e spiacevole amplificazione del caso Lojacono.

«Conosco e stimo il giocatore Lojacono perciò sono certo che egli stesso abbia interpretato nei giusti limiti ed esattamente il mio pensiero. Nei giorni scorsi avevo appreso, specie leggendo i giornali, la spiacevole notizia concernente questioni familiari del Lojacono. Perciò, considerate le innegabili difficoltà implicate in questa come in ogni partita internazionale, ho ritenuto che egli non fosse nelle condizioni psicologiche idonee per far parte, in questa particolare circostanza, della squadra azzurra».

Le partite di ieri nel torneo riserve

La Roma supera il Livorno (2-0) La Lazio pareggia a Prato (3-3)

Sono fallite le trattative di Tessarolo per l'acquisto del mediano Radice

Squalificato il campo della «Samb»

MILANO, 7 — La commissione giudicante della lega calcio, riunitasi ieri ed oggi sotto la presidenza del dott. Campana ha esaminato gli atti relativi alla gara di serie «B» Sanbenedettese-Palermo del 4 dicembre adottando i seguenti provvedimenti: a) squalifica del campo della S.S. Sambenedettese per una giornata effettiva di gara, b) ammonizione e ammenda di L. 6.000 al giocatore Rumignani (Sam.); c) ammonizione e ammenda di L. 4.000 al giocatore Malavasi (Pal.), d) ammonizione al giocatore Pennati (Sam.), e) ammenda di L. 4.000 al giocatore Valentinuzzi (Sam.), f) trasmette gli atti al C.D. della lega per gli altri provvedimenti di competenza.

La lega ha inoltre adottato i seguenti provvedimenti: squalifica per una giornata a Lonardi (Como), Ferraresse (Marzotto), Morin (Verona).

Infine la lega ha ratificato la nuova proposta del Napoli nei confronti del giocatore Bertucco e quella proposta dalla Spal nei confronti del giocatore Scappi. La lega ha poi deliberato la riduzione di compenso proposta dal Como nei confronti del giocatore Letari.

LIVORNO: Giorgetti; Gentilini, Scarnicci; Ciardi, Bessi, Balleri; Taccola, Mazzucchi, Viacava, Turetti, Filippi.

ROMA: Panetti; Raimondi, Renzetti; Marcellini, Stucchi, Giuliano; Orlando, Pietrantoni, Bertuccioli, De Sisti, Fusco.

ARBITRO: sig. Marchesi di Perugia.

MARCATORI: al 22' Orlando, nella ripresa: al 13' Bertuccioli.

Al «Flaminio» Roma e Livorno si sono incontrate per il torneo dei cadetti: la vittoria è andata ai giallorossi per 2-0.

I cadetti giallorossi, che hanno dominato per quasi tutto l'incontro e che potevano aumentare il bottino se Orlando nel primo tempo non avesse fallito almeno due palloni da rete sono stati nettamente superiori: a centrocampo: quali dal canto loro hanno contrapposto, alla migliore classe dei romanisti, volontà e agonismo.

Al fischio d'inizio i romani partono subito all'attacco mettendo più volte in difficoltà la difesa amaranto. Al 17' Orlando potrebbe segnare, ma si porta avanti troppo la palla e perde l'occasione buona. Un minuto dopo lo stesso Orlando, ricevuto un allungo di Bertuccioli, da posizione favorevole calcia sul portiere in uscita. La prima segnatura è disapprovata dal pubblico che comincia a rimbeccare continuamente l'ala destra.

Gli amaranto cercano di alleggerire la pressione degli avversari con azioni di contropiede. Al 23' azione amaranto condotta da Taccola e Mazzucchi, con tiro finale di Viacava parato da Panetti.

Ancora al 40' una azione dei livornesi con Mazzucchi, che obbliga Panetti ad una difficile parata.

Nella ripresa la Roma cerca la via della rete e vi riesce al 22' Orlando dopo una azione personale da metà campo e la conclude battendo il bravo Giorgetti.

Insiste ancora la Roma ma la difesa livornese arginata con autorità. I livornesi potrebbero pareggiare le sorti al 41', ma la palla calciata da Taccola colpisce il palo.

Allo scadere della partita, la Roma raddoppia: passaggio di Del Bianco verso Bertuccioli che batte Giorgetti con un rasoterra.

SERGIO MANCORI

Il pareggio della Lazio

PRATO: Conti; Magelli, Pannelli; Ceccatelli, Bertolini (Colsi), Tosi; Arrica, Nattino, Breschi, Righetti, Leonardi (Pertini).

LAZIO: Cei, Lo Buono, Del Gratta; Carosi, Riccioni, Vignoli (Moroni); Visentin, Pagni, Bul, Ferrario (Cocciuti), Mattei.

ARBITRO: Tarabori di Lucca.

RETI: nel primo tempo al 10' Righetti, al 18' Ceccatelli, al 15' Cocciuti, al 10' Arrica; nella ripresa al 35' Mattei, al 37' Carosi.

PRATO, 7. — La partita odierna del torneo riservate tra Lazio e Prato ha avuto due volti nettamente distinti, nel primo tempo infatti hanno dominato i toscani, mentre nel secondo si è avuto un formidabile «serrate» dei laziali, che però sono riusciti a raggiungere il pareggio solo negli ultimissimi minuti. Ed ecco le fasi delle reti. Ha aperto la segnatura al 10' per il Prato, Righetti. I toscani hanno raddoppiato al 18' con Ceccatelli, e la Lazio ha accorciato le distanze al 35' con Cocciuti, che aveva sostituito da pochi minuti Ferrario.

Al 40' arrivava la terza e ultima rete per il Prato, con Tosi destro. Arrivava. La Lazio poteva realizzare il risultato solamente negli ultimi minuti della ripresa, al 35' e al 37', prima con Mattei e infine con Carosi.

* * *

Intanto si è appreso ieri sera che è completamente fallito il tentativo effettuato da Tessarolo per ottenere il mediano-mezzala Radice dal Milan. Il giocatore infatti è stato ceduto al Padova per cui alla Lazio non resta che attendere l'arrivo dell'ordine di Marrone (pare stabilito per sabato). Altre trattative sarebbero in corso per Corradi e Pottin ma si tratta di un sondaggio assai prudente perchè Pottin è già stato contattato da molte società italiane tra le quali il Milan e il Catania.

Il pareggio della Lazio

Nella riunione di ieri sera a Milano

Campari si impone ai punti all'«iridato» Joe Brown

Bozzano messo K.O. dal tedesco Zech - Barreto batte Nervi per arresto del combattimento

MILANO, 7. — Una grande ovazione ha salutato la vittoria ottenuta stasera da Giordano Campari contro il campione del mondo Joe Brown: una vittoria abbastanza clamorosa, perchè le maggiori preferenze erano logicamente per Brown, ma anche netta e meritata. Campari infatti è riuscito ad evitare spesso l'allungo superiore dell'avversario, impegnandolo sulla corta distanza ove è più efficace l'italiano. In più ha messo in mostra un miglior gioco di gambe ed una maggiore varietà di colpi. Certo non si può dire che sia stato il miglior Brown quello visto stasera a Milano: ma è certo che la vittoria di Campari è stata meccepibile come vi dirà subito la cronaca.

Il campione del mondo Joe Brown, che su 111 combattimenti disputati ne ha vinti 84 pareggiati 11 e perduti 16, attacca all'inizio in guardia quasi frontale favorito dal maggiore allungo. Campari preferisce costringere l'avversario al combattimento a corta distanza. Alla seconda ripresa il negro «scivola» su un certo «crochet» che Campari piazza di precisione alla mascella ripetendolo ancora due volte nella stessa ripresa, durante la quale piazza anche un «jab» al fegato. Il negro tenta la sventola, ma Campari blocca.

Predominio di Campari anche nel terzo round. Questa volta coi colpi larghi alla figura Brown risponde con allunghi e montanti senza giungere però efficacemente al tetato.

Il negro insiste con l'allungo nella quarta ma Campari lo attende a mezza distanza e, pur incorrendo spesso nell'errore di farsi chiudere nell'angolo colpisce di destro e di sinistro, con ganci alla mascella che Brown accusa nettamente, pur non rinunciando mai alla lotta.

Molti colpi a vuoto nella quinta combattuta quasi tutta a distanza.

Nella sesta ripresa il campione del mondo piazza uno «swing» di destro al corpo, cui Campari risponde con un uno-due al viso e al fegato. Poi Campari è alle corde e incassa un largo colpo al corpo e un montante allo stomaco. Si rifà però appena libero con un «uno due» al viso a mezza distanza.

I due pugili si sorvegliano all'inizio della settima ripresa, caratterizzata da buoni scambi a lunga e media distanza. Il negro tenta di piazzare il diretto di destro: Campari il gancio di sinistro al viso, l'italiano mette a segno un uncino di destro alla testa.

Medesima la fisionomia dell'ottava ripresa. Brown tocca di diretto e di «swing» destro, tentando di martellare ai fianchi e riuscendovi in parte. Campari lo ferma con colpi al corpo.

Alla nona ripresa i due entrano più frequentemente in «clinch». Appena torna a distanza, il campione del mondo tenta sempre di imporre il suo allungo ma Campari accorcia la distanza colpendo a due mani e neutralizzando il destro del campione del mondo.

Nel decimo round il gran finale. Brown tenta sempre di imporre il gioco a distanza, ma Campari con una maggior varietà di colpi e un gioco di gambe freschissimo, riesce a forzare la guardia dell'avversario andando a segno con ganci di destro e di sinistro al corpo e al viso.

Il giusto verdetto che assegna la vittoria a Campari è salutato con un'ovazione del pubblico.

La marcione era stata aperta dall'incontro tra i medi Bianchina e Terabust, due pugili che hanno buona volontà, ma dal fraseggio tecnico che lascia molto a desiderare. Dopo cinque riprese il viso di entrambi è insanguinato ed il punteggio è di assoluta parità. Nessuno dei due riesce ad avvantaggiarsi nei rimanenti assalti ed il verdetto ne è fedele riprova.

Era poi la volta del piuma Tombolini e Fanfoni, il veneziano cerca all'inizio di mettere a segno il suo pericoloso destro ma non vi riesce con precisione. Poi sembra rinunciare: tanto che l'arbitro interviene una prima volta per invitare ambedue i contendenti ad una maggiore combattività. Sconclusionato forcing finale ed altro deludente pari.

Il terzo incontro della serata vedeva Bozzano opposto a Zech. Di fronte al tedesco, che tira in guardia destra e piuttosto scoperto, Bozzano tenta di concentrare i suoi attacchi allo stomaco. I due pugili combattono in prevalenza a distanza e Bozzano dimostra un miglior gioco di gambe. Entrambi portano a segno alcuni colpi larghi alla testa. Alla seconda ripresa, Bozzano riesce a piazzare due «swing» di destro alla mascella. Segue qualche scambio a media e corta distanza, ma a 2'25" del secondo tempo il tedesco piazza un preciso e secco gancio al mento che invia Bozzano al tappeto per il conto totale.

Poi era la volta di Nervi-Barreto. Il brasiliano fa sfoggio di una caratteristica boxe di stile statunitense: piuttosto fermo sulle gambe, aspetta che l'avversario sia a tiro per portare scariche a due mani di indubbia efficacia. Nervi si affida nelle prime riprese ad un eccellente gioco di gambe e così riesce a tenere a distanza il pericoloso avversario.

Tuttavia alla terza ripresa il campione brasiliano raggiunge l'avversario con una doppietta al viso nel corso di uno scambio volante. Il brasiliano accusa e la sua azione diventa meno agile. Barreto ne approfitta per mettere a segno altre scariche e si aggiudica un paio di riprese passando a condurre.

Nervi dà prova di coraggio e resiste all'incalzare del brasiliano: col viso tumefatto tenta anche qualche sporadico contrattacco, ma ciò non riesce a frenare validamente l'avanzata dell'avversario. Il suo americano è una macchina da pugni mesorabile. L'arbitro interviene alla sesta ripresa interrompendo l'ormai impari combattimento e dichiara vincitore Barreto.

Il dettaglio tecnico

PESI MEDI: Tarabusi di Pavia (kg. 72) e Bianchini di Poggibonsi (kg. 72,100) pari in otto riprese.

PESI PIUMA: Tombolini di Venezia (kg. 57,800), e Fanfoni di Cremona (kg. 57,600) pari in otto riprese.

PESI MASSIMI: Zech di Berlino (kg. 94) batte Bozzano di Sestri Levante (kg. 90,100) per k.o. alla seconda ripresa.

PESI MEDIOLEGGERI: Barreto (Brasile) kg. 68 batte Nervi (Brescia) (kg. 68,500) per k.o. tecnico a 2'10" della sesta ripresa.

PESI LEGGERI: Giordano Campari (Pavia) kg. 61,100 batte il campione del mondo Joe Brown di Houston kg. 62 ai punti in 10 riprese.

Meldemberger ha battuto Cavicchi

BOLOGNA, 7. — Nell'incontro clou della riunione di questa sera a Bologna Francesco Cavicchi è stato battuto ai punti dal tedesco Meldemberger. Negli altri incontri Polidori ha piegato Mleciehè, Del Papa si è imposto a Grego, Brondi ha superato Gattai e Di Paolo ha battuto Bonzanini.

PESI LEGGERI: Antonio Di Paolo (Roma) kg. 61,300 batte Fernando Bonzanini (Montecatini) kg. 60,7000 ai punti in quattro riprese.

PESI LEGGERI: Francesco Brondi (Livorno) kg. 61,300 b. Loris Gattai (Firenze) kg. 59,300 per abbandono al 53° della terza ripresa.

PESI MEDIOMASSIMI: Piero Del Papa (Pisa) kg. 81 batte Angelo Grego (Torino) kg. 79 per ko a 2'25" della quarta ripresa.

PESI PIUMA: Attilio Polidori (Grosseto) kg. 61,500 batte Ottavio Mleciehè (Milano) kg. 59,600 ai punti in 8 riprese.

PESI MASSIMI: Karl Meldemberger (Stoccarda) kg. 85,100 batte Francesco Cavicchi (Bologna) kg. 91,100 ai punti in 10 riprese.

Nell'assemblea ciclistica di ieri

Eletti a Milano i dirigenti del Consiglio dei professionisti

MILANO, 7 — A Milano si sono riuniti oggi i rappresentanti del ciclismo professionistico. Al termine della riunione durante la quale erano stati dibattuti i vari problemi della categoria e riaffermata la rivendicazione dell'autonomia in seno all'UVI è stato votato un ordine del giorno in cui dopo avere rilevato «l'intesa maturata in seno a tutte le forze del ciclismo professionistico» si «auspica che venga perseguito l'obiettivo dell'autonomia — nell'ambito dell'UVI — del ciclismo professionistico sul piano disciplinare, tecnico, organizzativo ed economico, mediante un rapporto di cooperazione e di collaborazione al fine di rendere più efficiente ed autorevole il ciclismo nazionale. Con tale soluzione — prosegue l'ordine del giorno — già attuata per altre Federazioni in Italia ed all'estero, l'Unione Velocipedistica Italiana continuerà ad avere la rappresentanza con l'UCI e le Federazioni straniere, la rappresentanza con il CONI e le Federazioni italiane, la ratifica del tesseramento, il controllo dei fondi messi a disposizione dal CONI o dall'UVI».

L'assemblea ha quindi dato mandato al sig. Strumolo — nella veste di presidente della Commissione Professionisti e di presidente facente funzioni del Consiglio del Ciclismo professionistico costituito oggi, gli altri membri del direttivo sono Zambrini, Sardo, Cinelli e Bertocco) — di sostenere al congresso di Pesaro le proposte e le rivendicazioni scaturite dalla assemblea di oggi.

Longo trionfa nel 1° G.P. Internazionale

MILANO, 7. — Il campione italiano di ciclocross Renato Longo ha vinto oggi il 1° G.P. internazionale dei pesi massimi alla periferia di Milano, in zona Mecagnotta.

La vittoria di Longo assume particolare significato se si considera che alla severissima gara hanno partecipato i migliori specialisti del momento, come il campione del mondo, il tedesco Wolfshol piazzatosi al secondo posto a 44" dal vincitore e l'ex iridato Duffaisse, giunto quarto a 6'20".

Ottima impressione ha destato Severini classificatosi terzo a 2' da Longo. Longo ha coperto i 24 Km. del circuito in ore 1:16'20".

Miteff battuto ai punti da Cooper

LONDRA, 7. — Il campione britannico dei pesi massimi Henry Cooper ha battuto ieri sera fortunosamente e di stretta misura ai punti l'argentino Alex Miteff sulla distanza di dieci riprese.

Nel numero de
IL CAMPIONE
di questa settimana:
— Cesarini nella sua zona, di Gianni da Verona; - I mie, due cervelli, di Alfredo Foni; - Il King Made in Italy, di Giampaolo Ormezzano; - Il commiato ciclistico - di Alfeo Biagi; - Carletto mondiale, di De Deo Ceccatelli; - L'ebreo volante fa del fumetto, di Severo Boschi; - Il Piave a Fuorigrotta, come si fabbrica una nazionale semplice, di Giulio Signori; - Heleniu Cappelli, il CIO mondiale, di Benito Lorenzi; - Non sparate su Oneali, di Massimo Di Marco; - Il ragazzo bruciato azzurro, di Nino della Seta; - Una lettera di Nencini a Baldini e un altra di Baldini a Nencini, di Giampaolo Ormezzano; - La pancetta affumicata fa le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori; - Le lamette del vecchio Joe Brown, di Mario Ellmini.
Tutta la domenica calcistica commentata da Gianni E. Reif e illustrata da Rinaldo Geleng, con le cronache degli inviati su tutti i campi della serie «A» e «B».
Leggete
IL CAMPIONE
diretto da Gianni E. Reif e Felice Borel.

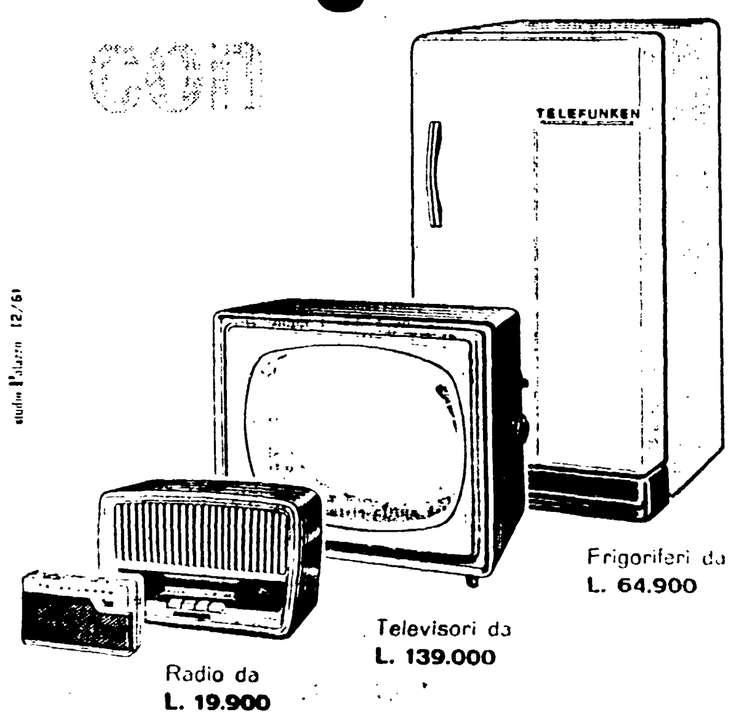
Oggi a Tor di Valle il Premio Sempione

L'ultima riunione di corse al trotto all'ippodromo di Tor di Valle offre un interessante confronto nel Premio Sempione (lire 1.050.000 metri 2.100) al quale sono rimasti iscritti tredici cavalli di buona levatura.

Di buon interesse nella stessa riunione i Premi Stelvio e Falzarego, entrambi dotati di 800 mila lire di premi sulla distanza di 2.000 metri, ai quali sono iscritti complessivamente ben 68 cavalli.

Inizio delle prove alle 14,30, otto corse in programma. Ecco le nostre selezioni:

1) corsa: Cofeo, Buonarrotti, Algovia; 2) corsa: Orsolo, Calvados, Mizar; 3) corsa: Huta, Spola, Pomigliana; 4) corsa: Flamengo, Balabang, Fanciulla Volante; 5) corsa: Qualitas, Sun Valley, Uguccione; 6) corsa: Italo, Corallino, Raul; 7) corsa: Cervanton, Port Arthur, Trionfo da Enea; 8) corsa: Eric, Perigord, Lucanto.

TUTTO IL MONDO
TELEFUNKEN
ascolta
vede
refrigera
con


studio Pilazzo 12/61
TELEFUNKEN
la marca mondiale

l'inconfondibile
Sambuca extra
MOLINARI
Civitavecchia
A ROMA
TELEFONI 250.518 - 255.423
insuperabile digestivo dissetante
attenzione alle imitazioni